
	ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO – I.R.C.C.S. UOC MEDICINA NUCLEARE E-mail sede Padova: medicina.nucleare@iov.veneto.it Tel. Segreteria sede di Padova: 049-8211729 (h.10-13) E-mail sede Castelfranco V.to: medicinanucleare.cfv@iov.veneto.it Tel. Segreteria sede di Castelfranco V.to: 0423-421341 (h.9-13)	 REGIONE DEL VENETO
----------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------

SCINTIGRAFIA POLMONARE VENTILATORIA E PERFUSIONALE INFORMATIVA

Che cos'è ?:

Metodica non invasiva che consente lo studio della ventilazione e della perfusione polmonare ed è utilizzata in medicina nucleare per cercare possibili anomalie nel [rapporto ventilazione/perfusione](#).

- **La scintigrafia polmonare ventilatoria** permette, attraverso l'inalazione di gas inerti o di aerosol, la valutazione della ventilazione nei vari distretti polmonari.
- **La scintigrafia polmonare perfusionale** permette attraverso l'iniezione ev di un radiofarmaco di studiare possibili anomalie della perfusione polmonare (ovvero della distribuzione del sangue nelle piccole arterie polmonari).

Indicazioni

- Conferma del sospetto diagnostico di embolia polmonare
- Follow-up post episodio embolico polmonare
- Studio della ventilazione e perfusione polmonare in pazienti candidati a chirurgia polmonare
- Studio della distribuzione della ventilazione e perfusione polmonare in pazienti candidati a trapianto polmonare
- Studio della distribuzione della ventilazione e perfusione polmonare in pazienti con patologie ostruttive e enfisema
- Studio della perfusione polmonare in pazienti sottoposti ad interventi correttivi per malformazioni cardiache
- Ricerca di shunt

Controindicazioni

Gravidanza e allattamento possono essere considerate controindicazioni relative.

Per motivi di radioprotezione, è sconsigliato essere accompagnati da persone minorenni (sotto i 18 anni) e da donne in età fertile, in particolare se in gravidanza.

Fa male?

La scintigrafia polmonare non presenta particolari effetti collaterali. I radiofarmaci utilizzati non sono mezzi di contrasto e non determinano in genere alcuna reazione. La dose di radiazioni assorbita è bassa e nel giro di 24 ore verrà completamente eliminata. I radiofarmaci per lo studio della ventilazione, a seconda della loro natura chimico-fisica, vengono eliminati con l'espiazione, per escrezione renale o per trasporto muco-ciliare fino all'apparato gastroenterico.

Preparazione del paziente

Per l'esecuzione dell'indagine non è necessaria alcuna preparazione e non è necessario il digiuno; non è necessaria la sospensione di alcun farmaco.

Come si esegue l'esame:

Il giorno dell'esame è indispensabile portare in visione la documentazione attinente all'esame scintigrafico, come esami di diagnostica per immagini (TC, RM, ecografie, scintigrafie precedenti), analisi di laboratorio ed eventuali cartelle cliniche.

Il Medico Nucleare valuta ulteriormente la congruità e l'appropriatezza della richiesta in relazione ai dati clinici ed al quesito diagnostico proposto e spiegherà in modo approfondito le modalità.

Successivamente:

- 1) Nel caso di solo studio della perfusione avverrà l'iniezione in vena del radiofarmaco, di solito in posizione supina.
Subito dopo inizia l'indagine con il paziente disteso sul lettino della Gamma-Camera con acquisizione di immagini per circa 15-20 minuti.
- 2) Nel caso di studio combinato ventilazione-perfusione, vengono impiegati gas inerti, nella nostra Unità si usa uno pseudogas (particelle di carbonio ultrafini), che viene fatti respirare al paziente per osservarne la distribuzione all'interno dei polmoni, dopo di che inizia l'acquisizione delle immagini.
Terminato lo studio di ventilazione inizia l'indagine per lo studio della perfusione come descritto sopra.
L'intera procedura dura circa 40 – 45 minuti.

Al termine dell'esame.

Dopo l'esame si può tornare al proprio domicilio, anche in automobile; il radiofarmaco, infatti, non influisce sulla capacità di guidare. E' possibile riprendere tutte le normali attività ed abitudini di vita e di alimentazione. Nelle 24 ore successive all'esame è consigliabile bere ed urinare un po' più spesso del solito, in modo da facilitare lo smaltimento della radioattività corporea. E' necessario, inoltre, evitare contatti stretti e prolungati con bambini piccoli e donne in gravidanza.

Si raccomanda di posticipare altre indagini diagnostiche e/o di laboratorio (es. TC con o senza mezzo di contrasto, Risonanza Magnetica, prelievi di sangue, raccolta urine etc.) al giorno successivo rispetto l'esame medico-nucleare, ad eccezione delle procedure di chirurgia radioguidata, motivi di urgenza o approvazione del Medico Nucleare.

Per eventuali ulteriori informazioni contattare via e-mail o telefono le Segreterie.